

Campagna iscrizioni ASAPS 2017

Insieme per la sicurezza



Continua il nostro percorso di esperienza, serietà e professionalità al servizio della nostra sicurezza stradale

ASAPS: il viaggio per la sicurezza stradale continua CON VOI!



PRIMO PIANO

Roma, rogo camper: morte 3 sorelle rom. "Siamo stati minacciati". Procura: "In video persona che lancia bottiglia incendiaria"

Le vittime di 20, 8 e 4 anni. Si indaga per omicidio volontario e rogo doloso. Ma non si esclude la pista interna. Testimone: "Venerdì a fuoco altra roulotte". Caritas: "Nuova tragedia dopo quella di Tor Fiscale dove persero la vita 4 bambini". Raggi: "Il cordoglio della città". Mattarella: "Crimine orrendo"



di LUCA MONACO, GIUSEPPE SCARPA E DONATELLA TACCONELLI

ROMA 10.05.2017 - La procura di Roma indaga per omicidio volontario, oltre che per rogo doloso, in relazione al rogo del camper in cui hanno perso la vita tre sorelle rom: una ragazza di 20 anni e due bambine di 4 e 8 anni alla periferia di Roma. La procura ha acquisito un video in cui si vede una persona che lancia una bottiglia incendiaria verso la parte anteriore del camper e scappa via. Trovati sul posto un accendino e il tappo della bottiglia incendiaria. Mentre alcuni testimoni raccontano che "Venerdì sera a via Romolo Balzani è andato a fuoco un altro camper per fortuna vuoto. Quei nomadi parcheggiavano di solito vicino a villa de Santis. Vivevano qui intorno, li vedevamo spesso". Un cliente del centro commerciale, Massimiliano, ricorda di aver visto la famiglia qualche giorno fa. "Era lunedì pomeriggio - ricorda - i bambini giocavano sul piazzale davanti al camper". Toccherà ora a chi indaga fare luce sulla tipologia delle minacce e individuare il movente dietro cui si è consumata la tragedia: ovvero se sia stato un gesto razzista o un atto maturato all'interno della comunità rom.

I superstiti: "Noi minacciati". I familiari delle tre vittime sfuggite alla strage, già sentiti dalla polizia, hanno riferito di aver subito delle minacce. Stara' a chi indaga capire se il rogo del veicolo, dove viveva una famiglia di 13 persone, sia dovuto a una vendetta o abbia motivazioni xenofobe. Un clima di intolleranza confermato anche dalle dichiarazioni di alcuni abitanti della zona. "Furti continui in appartamenti in all'interno di auto in sosta". Raccontano altri residenti.

"La rottura dei vetri e i furti nelle macchine in particolare a via Romolo Balzani sono all'ordine del giorno - racconta Aniello - La zona è piena di immondizia e i nomadi rovistano all'interno dei cassonetti. Certo, dispiace per quello che è successo, ma c'è intolleranza tra la gente. Qui dietro c'è anche il campo di via dei Gordiani".

Le testimonianze: "Sembrava una bomba". "Ho sentito un boato e ho pensato a una bomba. Poi mi sono affacciata alla finestra e ho visto le fiamme altissime". E' il racconto di Amelia, una residente di un palazzo di via Giardino Cassandrino, a pochi metri dal parcheggio dove si trovava il camper distrutto dall'incendio della scorsa notte in cui sono morte tre sorelle di 20, 8 e 4 anni. "Non ho più dormito - ha aggiunto - sentivo urlare. Inizialmente ho pensato a qualche ragazzo che aveva dato fuoco alle auto. Quel camper lo avevo visto diverse volte, era lì all'angolo da settimane, forse mesi".

L'incendio è divampato intorno alle 3 in viale della Primavera, nel parcheggio di un supermercato a Centocelle. Le tre vittime si chiamavano Elisabeth, Francesca e Angelica Halinovic. Nel furgone viveva la famiglia composta dai genitori e 11 figli. I genitori e fratelli riusciti a scappare dal rogo, sono stati ascoltati in commissariato.

Il cordoglio delle istituzioni. Mattarella: "Crimine orrendo". "Chiunque sia stato, è un crimine orrendo: quando si arriva a uccidere dei bambini si è al di sotto del genere umano. Mi auguro che magistratura e forze dell'ordine riescano ad individuare e punire i colpevoli perchè è inaccettabile quel che è avvenuto, chiunque sia stato". Lo ha detto Sergio Mattarella ai giornalisti durante la sua visita a Bariloche. Per il capo dello Stato "è una cosa di una gravità enorme. Non sappiamo quale sia l'origine, ma chiunque sia stato è davvero un crimine di cui individuare i responsabili e punirli severamente". Sul posto in mattinata è arrivata Virginia Raggi. "Esprimiamo cordoglio perchè quando ci sono delle vittime si rimane un attimo in silenzio. Poi c'è la procura che sta indagando sulle cause. Vi daremo aggiornamenti quando ne avremo". Ha detto la sindaca di Roma al termine del sopralluogo. Insieme a lei anche il presidente del V Municipio, Gianni Boccuzzi, e il comandante della Polizia locale, Diego Porta. "Bambine che bruciano vive dentro una roulotte: atroce dolore, orrore puro. Chiunque sia stato merita la pena più dura. #Roma #giustizia". Lo scrive il segretario del Pd, Matteo Renzi, su Twitter.

"Mi sento in colpa pure io": il biglietto lasciato con le rose. Un mazzo di fiori, tre rose rosse, lasciate accanto alla carcassa del camper distrutto dall'incendio. A lasciarlo un cittadino con accanto un biglietto: "Carissime amiche, mi sento in colpa pure io". L'area del parcheggio del centro commerciale in via della Primavera, periferia di Roma, è ancora transennata. Nella carcassa carbonizzata del camper si intravede un triciclo.

Fonte della notizia:

http://roma.repubblica.it/cronaca/2017/05/10/news/in_fiamme_camper_a_centocelle_morte_tre_sorelle-165070409/

NOTIZIE DALLA STRADA

Gino Bartali, ciclisti israeliani pedaleranno su quei 185 km che salvarono 800 ebrei

di Franca Giansoldati

10.05.2017 - Il mito di Gino Bartali, il suo cuore grande, il coraggioso esempio di Giusto delle Nazioni per avere salvato 800 ebrei con la sua bicicletta, nascondendo nel tubo sotto la sella documenti falsi, saranno celebrati da una squadra di ciclisti israeliani. La prima squadra professionistica israeliana di ciclismo, la Israel Cycling Academy, vuole rendere omaggio alla memoria di Ginettaccio, che sotto il nazifascismo, dal 1943 al 1944, per aiutare gli ebrei perseguitati, pedalò per 195 chilometri da Firenze ad Assisi e trasportare documenti falsi, preziosi per dare una nuova identità a gente perseguitata. A guidare gli atleti israeliani, il 16 maggio, sarà il team manager Ran Margaliot, che ha fortemente voluto questa iniziativa. «Mio nonno è stato uno dei primissimi ricercatori dello Yad Vashem - racconta Margaliot - Da lui ho appreso che non bisogna dimenticare i torti subiti, ma al tempo stesso che bisogna dare evidenza alle azioni meritorie». La missione di Bartali rientra in questa categoria. L'autunno del '43 fu uno dei momenti più terribili della guerra. Bartali iniziò a trasportare documenti falsi da Assisi, dove c'era una stamperia clandestina, al vescovo di Firenze che poi li distribuiva agli ebrei per farli espatriare. Percorreva 185 chilometri avanti e indietro in un solo giorno. Se lo avessero scoperto sarebbe stato fucilato. Nell'autunno del '43 Bartali fu arrestato dalla polizia fascista: a Firenze c'era il comandante Mario Carità, persona crudele e spietata, ma nessuno

fortunatamente ispezionò la bicicletta. La medaglia d'oro al valore civile è stata conferita alla memoria di Gino Bartali, dal Presidente della Repubblica Ciampi e nel 2013 gli è stata assegnata dallo Stato di Israele l'importantissima onorificenza di Giusto fra le Nazioni. La squadra di ciclisti israeliani percorrerà la stessa strada di Bartali il 16 maggio, alla vigilia della tappa del Giro d'Italia con partenza da Ponte a Ema, dove nacque l'asso del ciclismo. In squadra anche il giornalista fiorentino Adam Smulevich, che nel 2010 raccolse su Pagine Ebraiche la testimonianza inedita dell'ebreo fiumano Giorgio Goldenberg (nascosto da Bartali in una casa di sua proprietà alla periferia di Firenze). Ad oggi l'unica testimonianza diretta di quei giorni bui.

Fonte della notizia:

http://www.ilmessaggero.it/primopiano/cronaca/gino_bartali_ebrei_israele_fascismo_assisi_fir/enze_bicicletta-2431017.html

Il G7 in Italia, sospeso il Trattato di Schengen fino al 30 maggio: caos negli aeroporti Per ragioni di sicurezza legate al G7 di Bari e Taormina sono stati riattivati i controlli in entrata sulle frontiere terrestri, marittime e aeree. Enac: "Arrivate prima in aeroporto". Maggiori controlli dei documenti anche nelle stazioni e nei porti

10.05.2017 - Da oggi 10 maggio e fino al 30 maggio sono stati ripristinati i controlli frontiera: lo comunica l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile in seguito a quanto disposto dal Ministero dell'Interno con Decreto del 6 aprile 2017 per esigenze di sicurezza. Sospeso il Trattato di Schengen. Per garantire lo svolgimento regolare e ordinato dei vertici dei Paesi G7 che si terranno a Bari dall'11 al 13 maggio e a Taormina dal 26 al 27 maggio 2017, informa la nota, verranno ripristinati i controlli alle frontiere interne (terrestri, marittime e aeree) dalle ore 00:00 del 10 maggio alle ore 24:00 del 30 maggio 2017, a seguito della temporanea sospensione del Trattato di Schengen per la libera circolazione delle persone. Enac invita i passeggeri a recarsi in aeroporto dotati di documento d'identità in corso di validità e in anticipo rispetto ai tempi normalmente previsti, in modo da non incorrere in eventuali ritardi determinati dalla reintroduzione del controllo documentale. L'Enac ha invitato i vettori aerei nazionali e quelli stranieri operanti in Italia a fornire un'informativa ai propri passeggeri, sia sui siti internet, sia attraverso altre modalità ritenute efficaci. Maggiori controlli dei documenti anche nelle stazioni, nei porti oltre che negli aeroporti anche per chi proviene dai paesi del cosiddetto "spazio Schengen", cioè quasi tutti i paesi dell'Unione Europea più Islanda, Norvegia, Svizzera e Liechtenstein. I maggiori controlli riguarderanno le persone che entrano in Italia, non quelle che escono dai confini nazionali.

Fonte della notizia:

<http://www.today.it/cronaca/g7-sospeso-trattato-schengen.html>

L'autista 'Ugo' decolla anche a Genova

Guida la tua auto se hai bevuto e ti porta anche all'aeroporto

10.05.2017 - "A volte sono le madri a scaricare la app per i figli, per stare tranquille" racconta Francesco Alvaro, responsabile a Genova e provincia di Ugo, servizio con l'autista in papillon azzurro e giacca nera che guida la tua auto quando serve. Non è un taxi e non è Uber. Nato a Milano per evitare le multe del sabato sera e assicurare rientri sicuri dopo la discoteca, il servizio si è allargato ai meno giovani che cedono le chiavi dell'auto all'autista di Ugo per farsi ricompagnare a casa, ma non solo. Anche per accompagnare i genitori anziani dal medico o prendere l'aereo senza il problema (e il costo) di lasciare l'auto in aeroporto. Ugo è a Rapallo e Genova da un anno. "Si scarica la app e si prenota 12 ore prima, oppure dalle 21 alle 5 a chiamata - spiega Alvaro -. Chi cena e beve vino può trovarsi davanti al locale l'autista che lo riporta a casa con la sua auto". Gli "Ugo" sono circa 30 (10 ragazze) fra Genova e Rapallo con patente da almeno 3 anni, massimo dei punti, fedina pulita e test drive superato.

Fonte della notizia:

http://www.ansa.it/liguria/notizie/2017/05/10/lautista-ugo-decolla-anche-a-genova_a049968e-7357-4ac8-b5bf-19410472be48.html

Barcellona, scuolabus sovraccarico e senza autorizzazioni, scattano le sanzioni della Polizia stradale

10.05.2017 - Faceva la spola da Terme Vigliatore sino a Milazzo, passando per Barcellona Pozzo di Gotto. Sono stati i poliziotti del Distaccamento Polizia Stradale della città del Longano, coordinati dal sostituto commissario Sandro Raccaia, a sottoporre a controllo il pullman adibito a scuolabus, di proprietà di una ditta di noleggio, che trasportava gli studenti presso i diversi istituti scolastici lungo il percorso. Gli accertamenti effettuati dai poliziotti hanno evidenziato che il mezzo era privo delle autorizzazioni necessarie e trasportava un numero di persone superiore a quello consentito per le caratteristiche tecniche del bus. Le ulteriori verifiche condotte dagli Agenti facevano emergere che si trattava a tutti gli effetti di un servizio giornaliero e che il pullman partendo da Terme Vigliatore prelevava gli studenti lungo il tragitto, Barcellona compresa, sino a Milazzo. Inoltre le famiglie degli studenti corrispondevano, alla ditta di trasporto, una quota procapite pari a 100 euro al mese. Gli uomini della Polizia Stradale hanno pertanto proceduto al fermo amministrativo del mezzo e al ritiro della carta di circolazione. Il conducente del pullman e il titolare della ditta di noleggio sono stati sanzionati per le violazioni al Codice della Strada accertate.

Fonte della notizia:

<http://www.24live.it/143305-barcellona-scuolabus-sovraccarico-senza-autorizzazioni-scattano-le-sanzioni-della-polizia-stradale>

Bus per gite scolastiche: multati autisti per «mancato riposo»

di Oscar De Simone

10.05.2017 - Contravvenzioni per circa 1.451 euro: è questo l'ammontare delle multe elevate dal personale motociclisti della Polizia Municipale, diretti dal capitano Gaetano Frattini, ai conducenti dei bus turistici, nel corso dei controlli ai mezzi in partenza per le consuete gite scolastiche.

Le ispezioni hanno avuto luogo, in complessi scolastici lungo via Domenico Fontana e Della Liberazione, dove gli agenti hanno riscontrato varie infrazioni tra cui il cattivo funzionamento dei fendinebbia e la mancanza dei cartelli indicanti i limiti di velocità sul retro. Ma non solo. Ad alcuni conducenti, è stato anche contestato il mancato riposo settimanale con il conseguente ritiro della patente per 48 ore. Le ispezioni, sono avvenute tra il plauso dei responsabili della scuola e dei genitori che le hanno ritenute importanti per la salvaguardia dell'incolumità dei propri figli.

Fonte della notizia:

http://www.ilmattino.it/napoli/cronaca/autisti_non_riposati_controlli_polizia_locale_sui_bus_partenza_le_gite_scolastiche-2431185.html

Senza copertura assicurativa sfugge alla polizia stradale: inseguimento Sei denunce e altrettante patenti ritirate

10.05.2017 - Controlli della polizia stradale in territorio ibleo e non solo. Sulla Ragusa Catania, durante un posto di controllo in territorio del comune di Licodia Eubea, un calatino di 43 anni, invece di fermarsi, fuggiva via allontanandosi ad alta velocità ed effettuando diversi sorpassi pericolosi in curva. Nel tentativo di nascondersi, entrava repentinamente in una area di servizio. Accortosi che gli agenti lo avevano visto, fuggiva nuovamente, per essere bloccato sulla statale 683, in direzione di Caltagirone. Gli agenti controllavano sia il conducente che la vettura, accertando che il motivo della fuga era la mancata copertura assicurativa. Il conducente veniva quindi denunciato alla Procura di Caltagirone, per il reato di resistenza a Pubblico Ufficiale, inoltre veniva verbalizzato per aver commesso dieci infrazioni al codice della Strada per un totale di 2 mila euro, con ritiro della patente per i sorpassi in curva effettuati. A seguito di un esposto presentato lo scorso 20 aprile da parte di decine di cittadini ragusani residenti in via Ettore Fieramosca, con il quale si segnalava l'eccesso di velocità tenuto dai conducenti di vetture che percorrono la provinciale 60 (Malavita - Santa Croce), la polizia stradale ha effettuato servizi di controllo con il telelaser in tre giornate diverse. In particolare, sono state elevate 11 infrazioni per eccesso di velocità nei confronti di conducenti che avevano superato il limite imposto, nel tratto di strada in questione, di 50 km orari, eccesso che andava da un minimo di 15 km ad un massimo di 40 km orari. Sono stati effettuati controlli con

alcoltest in ambito provinciale, con la denuncia alla procura di 4 persone trovate con un tasso superiore a 0,80. In particolare, nel comune di Ragusa, in località Coste, sulla Ragusa Catania, è stato fermato e controllato un automobilista calatino di 33 anni che è stato trovato alle 3 del mattino con un tasso pari a 0,92. Il fermato non aveva con sé i documenti personali e forniva falsi dati anagrafici, che, ad una successiva verifica, risultavano essere del fratello di un anno più piccolo. Il medesimo conducente, rendendosi conto di quanto fatto ai danni del fratello, si presentava il giorno dopo negli uffici della stradale con il proprio legale, ammettendo di aver reso false dichiarazioni, motivo per cui, oltre che per guida in stato di ebbrezza, veniva denunciato anche per false dichiarazioni. Durante i controlli effettuati a Vittoria, un rumeno di 28 anni è stato trovato alla guida del mezzo con un tasso alcolemico pari a 1,26. Un acatese 20enne è stato trovato con un tasso pari a 2,71 (oltre cinque volte il tasso di 0,50). Infine, durante un controllo effettuato a Modica, un comisano di 39 anni è stato trovato con un tasso pari a 1,01. A tutti e quattro è stata ritirata la patente. Sulla Ragusa Catania è stato controllato il conducente di un autocarro, un catanese di 23 anni, il quale, pur essendo italiano, esibiva una patente ed un Cqc(patente professionale) rumeni, conseguiti a settembre 2016. Alla richiesta da parte degli agenti di fornire ulteriori informazioni relative al come e perché in qualità di cittadino italiano, fosse in possesso di patente di guida rumena, l'autista rispondeva che per un periodo, non ben precisato, per qualche mese si era trasferito in Romania per motivi di lavoro e che proprio in quel periodo aveva conseguito la patente di guida in quanto gli era convenuto economicamente. Effettuati gli opportuni accertamenti in banca dati, la patente di guida rumena risultava una patente di categoria B e non Ce, ma soprattutto intestata ad altro rumeno e scaduta di validità nel 2011. Inoltre veniva accertato che l'uomo non era titolare di alcuna patente di guida, anzi che era stato respinto alla prova di teoria per il conseguimento della patente di guida cat. B. I documenti venivano sequestrati ed il conducente denunciato per uso di atto falso e veniva sanzionato anche per guida senza patente con l'irrogazione di una sanzione pari a 5 mila euro.

Fonte della notizia:

<http://www.corrierediragusa.it/articoli/cronache/ragusa/38548-senza-copertura-assicurativa-sfugge-alla-polizia-stradale-bloccato-dopo-un-inseguimento.html>

Soccorre la turista e blocca il ladro: in azione poliziotto libero dal servizio

09.05.2017 - Un poliziotto libero dal servizio ha soccorso una turista scippata della borsa e arrestato un pregiudicato del rione Sanità evaso dai domiciliari. È successo ieri pomeriggio a Napoli. L'agente, del Commissariato di Polizia «Dante», aveva ultimato il suo turno di servizio quando si è imbattuto in uno scippatore. Il poliziotto, in via Bosco di Capodimonte angolo Via Miano, era a bordo della sua auto e stava facendo rientro a casa, quando ha assistito allo scippo di una borsa, ai danni di una turista romana. Senza perdere tempo, sceso dall'auto, l'agente ha inseguito lo scippatore intimandogli l'alt. Il ladro, però, stringendo tra le mani la refertiva, ha imboccato i gradini di Capodimonte, riuscendo a raggiungere Corso Amedeo di Savoia. L'agente, a causa dell'asfalto reso viscido dalla pioggia ed il fogliame presente, è scivolato per due volte, ma non si è dato per vinto fin quando non ha bloccato lo scippatore. L'uomo, di 37 anni, sottoposto alla misura della detenzione domiciliare dal giugno dello scorso anno, è stato arrestato perché responsabile dei reati di furto con strappo, resistenza a pubblico ufficiale ed evasione degli arresti domiciliari. Il poliziotto ha poi riconsegnato la borsa alla vittima. L'uomo è stato condotto nel carcere di Poggioreale.

Fonte della notizia:

http://www.ilmattino.it/napoli/cronaca/soccorre_la_turista_e_blocca_il_ladro_in_azione_poliziotto_libero_dal_servizio_napoli-2429369.html

SALVATAGGI

Auto in panne, polstrada porta organi

Espiante avvenuto poco prima a Parma, destinazione Bologna

REGGIO EMILIA, 10 MAG - Un'auto utilizzata per il trasporto di organi, con un carico urgentissimo destinato all'ospedale Sant'Orsola di Bologna, è rimasta in panne, stamane, sull'A1, all'altezza di Reggio Emilia. La polizia stradale ha rilevato il carico e ha consegnato gli organi espiantati all'equipe medica in attesa e pronta a entrare in sala operatoria per

l'intervento di trapianto. La pattuglia della stradale di Reggio Emilia, mentre percorreva l'A11 in direzione sud, si è accorta del mezzo fermo in una piazzola. Il conducente era molto agitato e ha subito spiegato agli agenti della polstrada che stava effettuando un trasporto urgentissimo di organi, espantati pochi minuti prima all'ospedale di Parma, e che l'equipe medica bolognese era in attesa di ricevere il carico delicato. Accertata l'impossibilità di proseguire il viaggio da parte del mezzo rimasto in avaria, gli agenti hanno deciso di caricare i contenitori per il trasporto degli organi sul proprio veicolo di servizio, e sono partiti di corsa verso l'ospedale.

Fonte della notizia:

http://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2017/05/10/auto-in-panne-polstrada-porta-organi_17b14c14-de50-4fb9-a7be-3dd43e191371.html

PIRATERIA STRADALE

Imola, travolta e uccisa sulla Montanara, caccia al pirata della strada La tragedia a Linaro. La vittima è la 71enne Anna Maria Zucchi

di VALENTINA VACCARI

Imola, 10 maggio 2017 - Era accasciata a terra, ferita e in fin di vita, sul ciglio della strada. Pioveva a dirotto quando ieri mattina un automobilista che circolava a Linaro, sulla Montanara, si è accorto di lei. Subito si è fermato e ha chiamato i soccorsi, ma per la donna non c'è stato nulla da fare: si è spenta poco dopo essere arrivata all'ospedale di Imola. Anna Maria Zucchi, imolese di 71 anni e residente in zona, potrebbe essere stata vittima di un pirata della strada. Lascia il marito e un figlio.

Erano le 10 circa quando è scattata la macchina dei soccorsi. Un signore del luogo circolava lungo la trafficata arteria in direzione di Castel del Rio. Qualche metro prima del civico 110/A il passante ha notato la donna distesa a terra, sul lato destro della carreggiata. Così ha chiamato i carabinieri e il 118. Sul posto è intervenuto anche l'elisoccorso, ma la folle corsa al Santa Maria della Scaletta è stata vana. La donna è deceduta a causa delle ferite riportate. La dinamica della tragedia è ancora avvolta nel mistero, quel che è certo è che la signora fosse a piedi al momento dell'incidente. Secondo i primi accertamenti dei militari della Compagnia di Imola, pare che l'imolese stesse camminando sul ciglio della Montanara, quando sarebbe stata urtata da qualcosa. Un urto, quindi, in quanto, secondo una prima disamina, non c'erano segni di trascinamento sul corpo. I carabinieri stanno cercando di ricostruire l'accaduto, raccogliendo tutti i possibili elementi per risalire al presunto pirata della strada che avrebbe colpito la malcapitata, senza poi fermarsi. Non ci sono testimoni e gli uomini dell'Arma non escludono l'ipotesi che, a causa della pioggia intensa e della scarsa visibilità, il conducente del veicolo non si sia nemmeno accorto dell'investimento. Sul luogo dell'incidente è stato ritrovato un pezzo di carrozzeria, ma gli inquirenti sono incerti sul fatto che possa effettivamente appartenere al mezzo che avrebbe travolto, mortalmente, Anna Maria. Nel frattempo le forze dell'ordine hanno chiesto di visionare le immagini delle telecamere delle attività commerciali nelle vicinanze dell'incidente. Tra queste, i dispositivi della videosorveglianza dello 'Stop and Go Café', locale che si trova a Ponticelli, poco distante dal civico 110/A. E proprio una residente sostiene che in quel tratto della Montanara «le auto vanno fortissimo, e non c'è nemmeno il marciapiede». Peraltro, a causa della recrudescenza dell'incidentalità sulla provinciale 610, sono appena stati annunciati i nuovi autovelox: saranno sei – due fissi e quattro mobili – e verranno installati prima dell'estate.

Fonte della notizia:

<http://www.ilrestodelcarlino.it/imola/cronaca/travolta-e-uccisa-montanara-pirata-1.3102244>

Provoca 5 feriti e poi scappa, la caccia al camionista pirata parte online

di E.B.

TRIESTE 10.05.2017 - «Camionista, tu che hai ridotto così i miei due figli, mia nuora e un amico che era a bordo con loro, fatti avanti». Questo il post scritto di getto su Facebook da una mamma triestina, Serena Rinaldis, con tanto di foto dei due figli finiti all'ospedale e dell'auto incidentata. L'accaduto risale a sabato 6 maggio quando sulla Gvt, un camion bisarca di colore scuro ha fatto una retromarcia invadendo la corsia di marcia e di sorpasso provocando una collisione tra una Ford Mondeo e una Renault Twingo rossa. Cinque i feriti. Ma il camionista

anzichè fermarsi è scappato facendo perdere le proprie tracce. Il mezzo pesante scendeva dall'altopiano sulla camionabile, ma per errore ha imboccato l'uscita per l'Area di ricerca, prima della galleria per Cattinara. Solo in quel momento, accortosi della manovra sbagliata, il camionista ha fatto la retromarcia pirata provocando l'incidente. La mamma dei ragazzi non si dà pace, vuole trovare il pirata della strada e non ha alcuna intenzione di arrendersi. Sul posto erano intervenuti sia i Vigili del Fuoco che i sanitari del 118. L'appello è rivolto a chi quel giorno e in quel momento transitava su quella strada affinché, anche in forma anonima, si faccia avanti segnalando se hanno visto qualcosa come il numero di targa o il tipo di auto trasportate dal camion.

Fonte della notizia:

http://www.ilgazzettino.it/nordest/trieste/provoca_5_feriti_scappa_caccia_camionista_pirata_online-2431106.html

Ruba un'auto e va a sbattere contro un furgone ferendo il conducente: arrestato
L'incidente è avvenuto in via Nazionale, a Solesino. Arrestato per furto aggravato e omissione di soccorso M.A., 30enne moldavo, residente a Pozzonovo, con precedenti

10.05.2017 - Mercoledì mattina, intorno alle 5, i carabinieri della stazione di Solesino, in collaborazione con personale della stazione di Este, hanno arrestato per furto aggravato e omissione di soccorso M.A., 30enne moldavo, residente a Pozzonovo, con precedenti.

L'INCIDENTE. L'uomo, intorno alle 5, in via Sarpi di Solesino, ha asportato una Mini Cooper da un garage approfittando di un attimo di distrazione di un residente intento a chiudere il portone del box. È quindi salito a bordo del veicolo dirigendosi verso via Nazionale dove, omettendo di dare precedenza, è andato a sbattere contro un furgone che proveniva da Monselice, condotto da un 72enne di Cavarzere.

FUGA A PIEDI. A seguito del violento impatto il conducente del furgone riportava una lesione a una mano, probabilmente una frattura. Il malvivente ha quindi tentato di fuggire a piedi ma è stato bloccato dai carabinieri in via Cuoro. Il 30enne, nello scontro con il furgone, aveva riportato lesioni non gravi per cui è stato accompagnato all'ospedale di Schiavonia per le cure mediche del caso.

Fonte della notizia:

<http://www.padovaoggi.it/cronaca/incidente-stradale/solesino-via-nazionale-arresto-oggi-10-maggio-2017.html>

INCIDENTI STRADALI

Incidente sulla tangenziale Ovest a Milano: morto un ragazzo di 18 anni
Il giovane si è schiantato sull'asfalto dopo aver perso il controllo della propria moto.
I fatti

10.05.2017 - Pomeriggio di sangue, quello di mercoledì, sulla tangenziale Ovest di Milano, teatro di un incidente costato la vita a un ragazzo di diciotto anni. Il giovane, secondo le primissime informazioni diffuse dalla centrale operativa di Areu, viaggiava a bordo della sua moto in direzione Sud. Poco prima dell'uscita Rozzano Quinto de' Stampi il diciottenne avrebbe perso il controllo del mezzo e si sarebbe schiantato sull'asfalto. Nell'incidente - secondo le prime ricostruzioni - non sarebbe rimasto coinvolto nessun altro veicolo. Sul posto sono immediatamente intervenute un'ambulanza e un'auto medica ma i soccorritori del 118 non hanno potuto far altro che constatare la morte del giovane. Per permettere i rilievi e l'intervento dei soccorritori è stata chiusa l'uscita Rozzano Quinto de' Stampi sulla tangenziale Ovest. Code vengono segnalate anche tra Milano Ticinese Pavia e l'uscita successiva.

Fonte della notizia:

<http://www.today.it/citta/incidente-tangenziale-ovest-milano-oggi-10-maggio-2017.html>

Incidente stradale San Nicandro Garganico, investe cinghiale e finisce contro guardrail: morto 28enne

L'incidente stradale è avvenuto sulla strada a scorrimento veloce del Gargano. La vittima, Domenico Coco, era originaria di San Marco in Lamis ma residente a San Nicandro Garganico

10.05.2017 - Investe un cinghiale sulla strada, perde il controllo del mezzo e si schianta contro il guardrail. E' accaduto intorno alle 2 della scorsa notte, lungo la Strada a Scorrimento Veloce del Gargano, all'altezza di San Nicandro Garganico. A perdere la vita, nel violento impatto, è stato un giovane di 28 anni, Domenico Coco, nato a San Marco in Lamis e residente a San Nicandro. L'uomo era alla guida di un'Alfa 159, quando sulla strada è sbucato un cinghiale. L'impatto è stato devastante e ha costretto l'auto ad una pericolosa carambola sulla strada terminata con lo schianto prima contro un muretto poi contro il guardrail. Per il 28enne non c'è stato nulla da fare: è morto sul colpo; ferita la persona che era in auto con lui, al momento non sono note le sue condizioni. Necessario l'intervento sul posto di una squadra dei vigili del fuoco del distaccamenti di San Severo per estrarre vittima e ferito dalle lamiere del mezzo. Sull'accaduto sono in corso le indagini dei carabinieri.

Fonte della notizia:

<http://www.foggiatoday.it/cronaca/incidente-stradale/san-nicandro-garganico-morto-domenico-coco.html>

**Non vede l'auto che arriva, travolto in bicicletta: grave giovane ciclista
Ricoverato in ospedale in gravi condizioni il ragazzo di 24 anni investito martedì mattina a Concesio, all'incrocio tra la Sp345 e Via Costorio. Colpito in pieno da una Golf guidata da una donna**

10.09.2017 - Incidente stradale martedì mattina a Concesio: un giovane ciclista è stato investito all'incrocio tra la Provinciale 345 e Via Costorio. Non è in pericolo di vita, ma le sue condizioni sono gravi: è ricoverato al Civile di Brescia, i medici si sono riservati la prognosi. L'incidente poco prima delle 12.30: la vittima è un ragazzo di 24 anni originario del Gambia ma residente in paese. E' stato investito da una Volkswagen Golf guidata da una donna, che se lo sarebbe trovato davanti senza avere la possibilità di evitarlo. Questo quanto sarebbe successo, almeno secondo la prima ricostruzione a cura degli agenti della Polizia Locale, sul posto per i rilievi. Il giovane ciclista, che stava pedalando sul marciapiede in Via Costorio, avrebbe attraversato la strada di colpo, senza guardare se in quel momento stesse arrivando o meno un'auto. Un attraversamento azzardato, in un tratto di strada dove non ci sono nemmeno le strisce pedonali. Travolto in pieno, ha sfondato il parabrezza dell'auto ed è stato poi sbalzato sull'asfalto con un volo di alcuni metri. Illesa la conducente della Golf, che nonostante lo shock è riuscita ad allertare immediatamente il 112. La centrale operativa ha inviato sul posto ambulanza e automedica: dopo essere stato stabilizzato sul posto, il 24enne è stato trasportato d'urgenza al Civile (in codice rosso) e ricoverato nel reparto di Rianimazione, in prognosi riservata.

Fonte della notizia:

<http://www.bresciatoday.it/cronaca/incidente-stradale/concesio-9-maggio-2017.html/pag/2>

SBIRRI PIKKIATI

**Aggredisce la madre col coltello e i carabinieri con ascia
Arrestato un tossicodipendente nel Catanzarese**

TAVERNA (CATANZARO) 10.05.2017 - Ha aggredito violentemente la madre, ma è stato bloccato dai carabinieri contro i quali si è scagliato con un'ascia. E' accaduto a Taverna, centro in provincia di Catanzaro, dove i carabinieri della locale Stazione hanno tratto in arresto un uomo di 50 anni, S.F., già noto alle forze dell'ordine a causa dei suoi problemi con la tossicodipendenza. Secondo quanto ricostruito dai militari, allertati da una telefonata anonima, l'uomo avrebbe aggredito l'anziana madre con un coltello da cucina, procurandosi anche una profonda ferita ad una mano. Alla vista dei militari, in evidente stato di alterazione psicofisica, ha reagito imbracciando un'ascia, ma è stato prontamente bloccato e tratto in arresto. L'ascia e il coltello utilizzati per l'aggressione sono stati sequestrati, mentre l'uomo è comparso davanti al giudice per l'udienza di convalida, al termine della quale è stato disposto l'obbligo di presentazione ai carabinieri.

Fonte della notizia:

<http://www.quotidianodelsud.it/calabria/cronache/cronaca/2017/05/10/aggredisce-madre-coltello-carabinieri-ascia-arrestato>